



Domenico Cagnelli in gara a Cortina nel 1968

GLI EMERGENTI DEL 70. Con la nascita della stazione invernale di M.te Piselli, cresceva il numero degli atleti che portavano onore alle fila dello Sci Club Ascoli, scaturito dall'unione dello Sci CAI con lo Sci Club S. Marco. Emergenti, nel 1971, erano Giuseppe Giostra, Nicola Palestini, Emidio Romoli, Pietro Venturini, Sergio Laganà, Corrado De Angelis e Renzo De Santis. A cui si aggiungevano, nel 1972/73, Maurizio Celani, Giuliano Alesi, Pietro Perini, Vincenzo Bernardi e Ivo Priori, divenendo Romoli l'uomo di punta. Nella categoria femminile si distinguevano Luisa Giostra ed Alberta Perini. Intanto Emilio Giammiro si

ritirava dall'attività sportiva per un gravissimo infortunio riportato a Selva di Val Gardena durante una prova di libera.

L'anno 1972 merita una particolare menzione. Perché, grazie all'attenta conduzione del Club da parte del presidente Gino Olivieri e dell'attivo segretario Giovanni Bernardi, lo Sci Club Ascoli risulta 71° tra i 1339 sci club italiani. I numeri del successo riguardavano: gli oltre 600 soci, i punti FISL accumulati dagli atleti ascolani ed il numero delle manifestazioni organizzate.

Nel 1974 alla squadra precedente si aggiungevano Piero Caporali e Piero Benfatti, mentre erano in ascesa Perini e Priori.



1970 venticinquennale dello Sci Club Ascoli. Da sinistra riconosciamo: Luigi Pieroni, Gherard Mussner, Mimmo Bucci, Guido Angeli, Alberta Perini, Giovanni e Vincenzo Bernardi, Giustina Demetz

Marzo 1971. Partenza dalla stazione di S. Benedetto per le finali dei Giochi della Gioventù a Tarvisio. Gino Olivieri accompagna: un gruppo di fondisti di Arquata, Paolo Sguttoni, Quirino Odoardi, Fabia Radici e Alberta Perini



Squadra agonistica giovani Prati di Tivo 1969. Da sinistra: Nicola Palestini, Renzo De Santis, Emidio Romoli, Sergio Laganà

Il 1975 fu ricordato come l'anno più arido di neve, al punto di non poter dar corso ad alcuna manifestazione agonistica.

Il 1976 fu l'anno di Piero Caporali, Giorgio Silvestri, Carlo Conti e del giovane emergente Sandro Caporali. Intanto le donne ascolane in vetta alle classifiche erano Susi Tofani e Maria Grazia Celani.

Sandro Caporali, nel 1977, era ormai considerato lo sciatore più forte dell'Appennino centrale, seguito da Stefano Odoardi ed Ugo Cittadini. Alla squadra femminile si aggiungeva, intanto, Genni Alesi, che iniziava ad arricchire il suo medagliere nel 1978 sulla scia dei successi di Maria Grazia Celani e Sara Stipa.



1976. Sandro Caporali al cancello di partenza di una gara



Anno 1976. Campionati zionali a Bologna. Da sinistra: Corrado De Angelis, Carlo Conti, Piero Caporali, Quirino Odoardi, Mussimo Cittadini, Alessandro Prosperi, Paul Di Saverio, Giorgio Silvestri, Giovanni De Raza

Nel 1978 cambio della guardia alla presidenza dello sci club: a Gino Olivieri subentra Paola Celani Matteucci che condurrà, fino al 1984, una squadra agonistica molto agguerrita. Agli inizi del 1980 al trio maschile Sandro Caporali, Stefano Odoardi e

Ugo Cittadini, si aggiungevano Luca Alesi e Franco Perini. La squadra femminile, invece, era composta da Maria Grazia, Claudia, Barbara Celani e Sara Stipa. Un team che, fino alla metà degli anni 80, conquistava frequentemente tutti i gradini del podio in tutte le catego-